

Udine, 24 settembre 2025

PRESIDENTE, GIU' LE MANI DALLA SCUOLA PUBBLICA

All'indomani delle grandi manifestazioni di piazza contro il genocidio che si sta perpetrando a Gaza, il presidente della Regione Fedriga lancia l'allarme: ci sarebbero state lezioni **"appiattite"** sui contenuti dello sciopero pro Gaza - **«in scuole triestine, ma non solo»**. **«Stiamo facendo le verifiche – dichiara –, ma da più parti mi hanno parlato di lezioni unilaterali. Questo penso sia intollerabile»**.

Ma che strana coincidenza..., devono aver dato parecchio fastidio le migliaia di persone che proprio nel capoluogo regionale hanno rotto il silenzio istituzionale e corresponsabile sul tema Gaza, e dimostrato che c'è un **"popolo"** nel cui nome **il Governo non può sostenere di agire**.

Ed in particolare va evidenziato che a fronte di un'adesione dei lavoratori e lavoratrici allo sciopero che si annuncia in linea con quelli precedenti del settore (dato provvisorio 8%), **siano stati invece proprio i giovani a svuotare gli istituti**; come non tener conto di questa sensibilità e di sostenerla, anziché creare cortine fumogene?

Il Presidente ci fa inoltre sapere che **"chiederà ai parlamentari di fare delle interrogazioni, perché non possiamo più accettare che la scuola venga utilizzata in questo modo"**.

Ora, mentre ammettiamo di essere ignoranti e di non conoscere:

- **i concreti effetti che potrebbero sortire dalle interrogazioni;**
- **cosa siano le "lezioni unilaterali", a meno che non si postuli la presenza in aula di un aguzzino protagonista o sostenitore di un genocidio in atto;**

continuiamo a stupirci e a contrastare l'invertebrata idea che un qualsiasi censore politico possa invadere il campo dell'autonomia scolastica vigente, garantita dai decreti delegati ed infine dall'art. 33 della Costituzione - ***L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento*** -.

Dunque, a digiuno di argomenti il Presidente ridà fiato al refrain **"fuori la politica dalla scuola"**, sottotitolo **"è tutta colpa del '68"**. A dirla tutta, suona un po' come la sostenuta scomparsa delle mezze stagioni.

Il Presidente che si straccia le vesti però, appartiene alla stessa formazione politica il cui vice segretario ha appena rivendicato l'introduzione dell'insegnamento della storia della X-Mas nelle scuole.

Insomma, un po' così e un po' colà.

Sarebbero queste le prove generali per la **regionalizzazione della scuola**? Un Ente locale ipertrofico che, per dirla col proverbio scozzese, **"siccome paga la banda, sceglie anche la musica?"**

La FLC CGIL è da tempo impegnata a migliorare il sistema scolastico pubblico regionale, a sostenere la causa della Pace ovunque, a difendere l'autonomia scolastica (quella buona).

In questa via, due iniziative a breve:

- **Lunedì 29 settembre – "Occhi su Gaza"** – In continuità con le giornate di mobilitazione nazionale del 6 settembre e del 19 settembre, assemblee in tutti i luoghi di lavoro del settore Istruzione e Ricerca; sono previsti collegamenti in diretta con gli attivisti della **"Global Sumud Flotilla"** e il sindacato dell'istruzione palestinese;
- **Sabato 18 ottobre** - con il Tavolo nazionale per la scuola democratica, una rete di 23 soggetti collettivi impegnati nel mondo dell'educazione, giornata di mobilitazione nazionale in difesa della scuola democratica, in particolare **contro le nuove Indicazioni nazionali per il curricolo**